

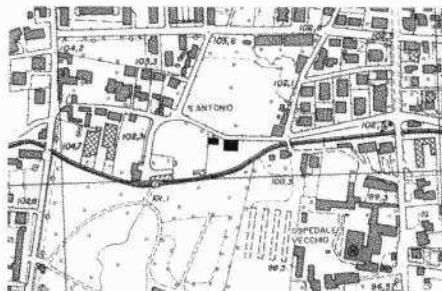
Villa Cicogna

Comune: Montebelluna

Località: Visnà

Via San Liberale, 6

Irrv 00000133 Ctr 105 NO Iccd A 05.00144409

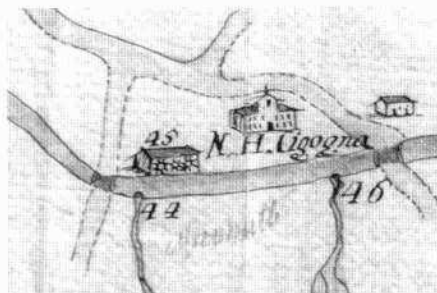


Villa Cicogna, circondata da un ampio parco e vicina ad altri edifici facenti parte del complesso, è situata a sud di Montebelluna in località Visnà. La presenza della famiglia Cicogna nel territorio montebellunese risale ad antica data. Il Serena (1903), storico locale, registra infatti fin dal 1457 un Francesco Cicogna acquirente di terre a Montebelluna e riporta inoltre le molte occasioni in cui, nel corso dei secoli, la famiglia veneziana si è resa protagonista nelle vicende riguardanti la gestione del canale Brentella. Come testimonia la denuncia di Hieronimo Cicogna nel 1542, l'insediamento di questo corpo padronale è certamente legato alla presenza, nel secondo Quattrocento, di un mulino costruito nei pressi della canalizzazione del Brentella. «Un molin cum tre rode [...] et casa da coppi (e) una casa da statio cun uno bruolo contiguo di campi 8 circondati da muro per proprio uso» (De Bortoli, 1992). Ai caratteri cinquecenteschi di questa «casa da statio», evidenti sia nell'impianto quadrato che nella distribuzione interna dei vani, si sono sovrapposti altri elementi di carattere seicentesco che hanno portato notevoli modifiche in corrispondenza dei diversi fronti. Nel disegno fiscale del 1782, citato dal De Bortoli, la costruzione rappresentata in alzato accanto al suo mulino appare con dimensioni molto ridotte e caratterizzata da un ampio sopralzo centrale. Di poco antecedente a quest'ultimo, il rilievo del Prati interessato invece al corso del canale del Brentella descrive villa Cicogna, e le sue adiacenze, con maggiore dovizia di particolari e con minore convenzionalità grafica. Essa appare infatti connotata da un corpo principale dotato di sopraelevazione centrale e due brevi ali laterali su cui si dispongono delle piccole aperture allincante.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1962/10/17

Dati Catastali: F. 1, sez. E, m. 246/
262/ 363/ 401/ 402



Attualmente il complesso di villa Cicogna si compone di un corpo padronale a base quadrata e di un altro edificio lineare isolato rispetto a quello principale. Il corpo padronale, a due piani con sottotetto, presenta un fronte principale simmetrico, tripartito e con aperture disposte secondo interassi regolari, mentre lateralmente la facciata di ponente è connotata da due eleganti bifore ad arco a tutto sesto sovrapposte. La loro posizione, sfalsata rispetto all'imposta delle aperture degli altri fronti, permette di individuare l'effettiva collocazione centrale del vano scale nella parte ovest dell'edificio. Il fronte posteriore, quello attualmente visibile, si compone di una parte centrale concludentesi con un sopralzo e di due parti laterali simmetriche su cui si dispongono due file di aperture rettangolari, a profilo architravato, che nel sottotetto si presentano più piccole. La parte centrale, a cui corrisponde planimetricamente un salone centrale passante, è connotata al pianterreno da un portale con profilo ad arco a tutto sesto contornato da grossi conci in pietra. Al piano nobile e al secondo, invece, presenta una monofora con profilo ad arco a tutto sesto, che permette l'accesso ad un poggiolo con mensole, sbalzo, parapetto e birilli in pietra d'Istria leggermente in aggetto. Il sopralzo si conclude mediante un timpano al cui interno si trova lo stemma della famiglia Cicogna realizzato a mosaico di ciottoli. Un altro stemma seicentesco e in pietra, ricorda il Mazzotti (1954), è abbandonato nel cortile antistante alla villa. «All'interno, una sala ha le travature a vista e alcune stanze sono decorate a semplici stucchi». Restaurato recentemente, il complesso si trova ora in ottimo stato di conservazione.

La villa del «N.H. Cicogna» nella mappa di Angelo Prati del 1763 (ACBM, Prati A. «Dissegno generale di tutta la Brentella», ms., tavola 14, 1763)
Scorcio della facciata sulla strada (S.C. 1998)